



Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste
Area Decentrata Agricoltura di

Provvedimento di Concessione degli Aiuti / sigla provincia / n. progressivo

OGGETTO: Reg. (UE) n. 2021/2115. D.M. n. 614768/2022. L.R. n. 17/2022. D.G.R. n. 1207/2022. Determinazione n. G01291/2023 - Determinazione n. G03012/2023 - Determinazione G03625/2023: Bando pubblico anno apistico 2023 - Provvedimento di concessione degli aiuti.

BENEFICIARIO	
CUAA	
N. DOMANDA DI AIUTO	
INTERVENTO B – AZIONI	
INVESTIMENTO AMMESSO EURO	
CONTRIBUTO AMMESSO EURO	
CODICE CUP MASTER	F85B23000040007
CODICE CUP DEFINITIVO	
INDIRIZZO PEC	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	

Il Dirigente

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01291 del 03/02/2023 concernente il Bando Pubblico per l'anno apistico 2023;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03012 del 07/03/2023 concernente, tra l'altro, la proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto al 15/03/2023;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03625 del 16/03/2023 concernente, tra l'altro, la presa d'atto delle domande di aiuto inviate su SIAN al 15/03/2023;

VISTE le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 3 del 24/01/2023 concernenti le modalità per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento dell'aiuto in apicoltura;

VISTA la domanda di aiuto n. presentata ai sensi delle suddette determinazioni dirigenziali dalla ditta

PRESO ATTO delle risultanze del controllo amministrativo sulla domanda di aiuto svolto dal funzionario incaricato e del relativo "Rapporto istruttorio" conservato agli atti dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio;

VISTA la determinazione dirigenziale n. del con la quale sono stati approvati, tra gli altri, gli elenchi delle domande di aiuto relative all'intervento B – Azioni B1, B2, B3, B4, B5 da cui risulta che la sopra citata domanda di aiuto è stata ammessa a finanziamento nella misura di seguito riportata:

AZIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
Azione B1		
Azione B2		
Azione B3		
Azione B4		
Azione B5		

DISPONE

in favore del beneficiario - CUA
la concessione degli aiuti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, dal D.M. n. 614768/2022 e dal Bando per l'anno apistico 2023, nonché dalle disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. del, così come di seguito specificato:

AZIONE B1 "Lotta a parassiti e malattie"

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO	TOTALE SPESA RICHIESTA (IMPONIBILE)	TOTALE SPESA AMMESSA (IMPONIBILE)	CONTRIBUTO (60%)
<i>TOTALE</i>					

Iva esclusa non ammessa

AZIONE B2 "Prevenzione avversità climatiche"

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO	TOTALE SPESA RICHIESTA (IMPONIBILE)	TOTALE SPESA AMMESSA (IMPONIBILE)	CONTRIBUTO (60%)
<i>TOTALE</i>					

Iva esclusa non ammessa

CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti ammessi per tutte le Azioni dell'Intervento B descritti nelle sopraindicate tabelle devono essere realizzati, conclusi e rendicontati, pena la decadenza del contributo concesso, entro e non oltre il **30 giugno 2023**.

PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il beneficiario, entro e non oltre il **30 giugno 2023**, deve provvedere a:

- realizzare e concludere le iniziative ammesse a finanziamento come sopra specificato;
- presentare la domanda di pagamento utilizzando la medesima procedura on line sul portale SIAN descritta all'articolo 8 del Bando per la domanda di aiuto.

Alla domanda di pagamento debitamente compilata deve essere allegata la seguente documentazione:

- *per tutte le Azioni dell'Intervento B (B1, B2, B3, B4, B5):*
 - o relazione dettagliata sulle attività svolte / investimenti effettuati;
 - o elenco delle spese sostenute;
 - o fatture in formato pdf o documento probante equivalente su cui debbono essere obbligatoriamente riportati il CUP Master / CUP definitivo e la dicitura "Reg. UE 2021/2115 campagna apistica 2023" e le relative quietanze;
 - o certificazione fatture di cui all'allegato n. 5 al Bando;
 - o copia estratto conto corrente bancario/postale;
 - o foto delle attrezzature acquistate;
 - o indicazione del luogo dove sono allocate le attrezzature acquistate;
- *esclusivamente per l'Azione B1:*
 - o copia registro dei trattamenti nel caso di acquisto di medicinali veterinari;
- *esclusivamente per l'Azione B3:*
 - o documento di accompagnamento con eventuale attestazione sanitaria
 - o certificazione rilasciata dal CRA-API o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana attestante l'appartenenza delle regine e degli sciami al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*;
 - o solo per l'acquisto di Api regine di *Apis mellifera ligustica* documentazione attestante che l'acquisto è avvenuto presso apicoltori iscritti all'Albo nazionale degli allevatori di api italiane gestito dal citato CREA.

Le fatture o i documenti di spesa equipollenti aventi valenza ai fini fiscali dovranno avere data successiva alla presentazione della domanda di aiuto e antecedente alla presentazione della domanda di pagamento. Ai fini della eleggibilità delle spese fa fede la data di emissione della fattura di saldo.

Come stabilito dal capitolo 15 delle I.O. di Agea n. 3 del 24/01/2023, su tutte le fatture e giustificativi di spesa è obbligatorio riportare la dicitura "Reg. UE 2021/2115 campagna apistica 2023" e il CUP definitivo (Codice Unico Progetto), che è comunicato ai beneficiari con il provvedimento di concessione degli aiuti.

Sulle eventuali fatture e giustificativi di spesa emessi in data compresa tra la presentazione della domanda di aiuto e il provvedimento di concessione è obbligatorio riportare unitamente alla dicitura "Reg. UE 2021/2115 campagna apistica 2023" il seguente CUP Master: F85B23000040007.

Non sarà possibile apporre a posteriori (a penna oppure attraverso timbro sul cartaceo) la dicitura prevista, il CUP Master o il CUP definitivo ma questi dovranno essere presenti all'interno delle fatture e dei giustificativi di spesa originali. Non saranno ammesse a contributo le spese rendicontate in modalità difforme da quanto sopra stabilito

PUBBLICITA'

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 5 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 e dalle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n.3/2023, i materiali, le attrezzature e le apparecchiature varie oggetto di finanziamento e il cui uso ed utilità economica non si esauriscono entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione, devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza (VT: 056 – RI: 057 – RM: 058 – LT: 059 – FR: 060) e un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

IMPEGNI, CONDIZIONI E VINCOLI EX POST

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 3 del Decreto MASAF n. 0614768/2022 i materiali, le attrezzature e le apparecchiature varie oggetto di finanziamento e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 5, comma 5 del medesimo DM 0614768/2022.

Come stabilito dal capitolo 6 “Interventi ammessi a contributo” delle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore Agea n. 3/2023, tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10.

Il materiale genetico ammesso a contributo (Azione B3) compresa la attestante documentazione non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di UN anno successivo all'acquisto.

In caso di controlli amministrativi in loco ed ex post, il materiale e le attrezzature finanziate, qualora siano ubicate al di fuori del territorio regionale, fermo restando l'obbligo di comunicazione alle Autorità Sanitarie competenti, vanno obbligatoriamente ricondotte presso la sede del beneficiario, ovvero nell'ambito territoriale della Regione Lazio.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Il beneficiario, responsabile dell'esecuzione degli investimenti, deve tener sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dall'esecuzione degli investimenti. Inoltre, dovrà consentire l'accesso in sede alle autorità incaricate del procedimento amministrativo relativo alla domanda di finanziamento, nonché consentire l'esecuzione dei controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza agli obblighi ed agli impegni assunti.

Nel caso di mancato rispetto degli impegni, assunti dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto o relativi a prescrizioni definite in sede istruttoria o nel presente provvedimento, nonché in caso di difformità tra le dichiarazioni rese e quelle accertate, per responsabilità diretta del beneficiario stesso, si procederà alla pronuncia della decadenza totale dal contributo concesso e alla revoca del presente provvedimento.

ITER AMMINISTRATIVO

L'istruttoria amministrativa sulle domande di pagamento è affidata alle Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio e sarà svolta dai funzionari individuati nella “Comunicazione di avvio del procedimento” di cui all'allegato n. 2 alla Determinazione n. G03625 del 16/03/2023, entro e non oltre il 31 agosto 2023.

Una volta conclusa l'attività istruttoria delle domande di pagamento e svolti i controlli in loco, la Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, provvederà a trasmettere gli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore AGEA per il successivo pagamento da parte dello stesso con le modalità e i tempi stabiliti dalle citate Istruzioni Operative n. 3/2023.

MODALITA' DI NOTIFICA

Il presente provvedimento di concessione verrà notificato dall'Area Decentrata Agricoltura (A.D.A.) competente per territorio esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda di aiuto e disponibile nel Fascicolo Aziendale SIAN.

Il beneficiario entro n. 10 giorni dal ricevimento della PEC, pena la decadenza totale del contributo concesso, provvederà a sottoscriverlo e a ritrasmetterlo, sempre tramite PEC al seguente indirizzo dell'A.D.A.

Nel caso di rinuncia totale o parziale all'aiuto i richiedenti dovranno comunicare tale decisione alla medesima PEC dell'Area Decentrata Agricoltura. Detta comunicazione dovrà essere effettuata entro e non oltre i 10 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione. Qualora dette rinunce pervengano oltre tale termine, le ditte rinunciatarie non potranno accedere all'aiuto per il successivo anno apistico.

Eventuali prescrizioni:

Per quanto non previsto dal presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla normativa Comunitaria, Nazionale (inclusa OP AGEA) e Regionale vigente in materia.

Per le controversie derivanti dall'applicazione del presente provvedimento di concessione è competente il Foro di Roma.

Luogo _____, data ___ / ___ / _____

FIRMA
IL DIRIGENTE DELL'ADA
.....

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto _____
in qualità di beneficiario dell'aiuto di cui al presente provvedimento di concessione dichiara di aver preso atto di tutte le condizioni, degli obblighi e degli impegni previsti ai quali è subordinata l'erogazione degli aiuti concessi che accetta senza riscontrare motivi ostativi, rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo _____, data ___ / ___ / _____

FIRMA
IL BENEFICIARIO
.....

(la presente attestazione debitamente firmata deve essere inviata alla PEC dell'Area Decentrata Agricoltura che ha adottato il provvedimento di concessione)